

Il Buon Governo: Le Finanze Locali Nello Stato Della Chiesa (secoli XVI XVIII) (I Libri Di Viella)

The early decades of the sixteenth century were a turbulent time for the Italian peninsula as competing centres of power strived for political control. Nowhere was this more true than the area contested by Milan and Venice, that was constantly crossed and occupied by rival armies. Investigating the impact of successive crises upon the inhabitants of the Po Valley, this book challenges many fundamental assumptions about the relationship between war and economic development and draws conclusions that have implications for early modern Europe as a whole. In traditional historiography, periods of war and general crisis have often been regarded as promoting a shift in resources from the communal towards a small number of individuals. However, through a close micro-study of a single region, this book offers a different perspective. Rather than promoting an aggressive individualism, it is argued that in times of general crisis, social networks aimed to reproduce themselves and the original status quo by developing creative solutions and institutions favouring co-operation. Furthermore the elites could not always exploit 'local' wealth because of the need to protect their position of leadership within the community, which required the preservation of that very community. This thesis not only challenges the received wisdom, but also fuels a new debate about the ways in which economic growth occurred in Early Modern Italy and Europe.

This book explores the history of the international order in the eighteenth and nineteenth century through a new study of Emerich de Vattel's *Droit des gens* (1758). Drawing on unpublished sources from European archives and libraries, the book offers an in-depth account of the reception of Vattel's chief work. Vattel's focus on the myth of good government became a strong argument for republicanism, the survival of small states, drafting constitutions and reform projects and fighting everyday battles for freedom in different geographical, linguistic and social contexts. The book complicates the picture of Vattel's enduring success and usefulness, showing too how the work was published and translated to criticize and denounce the dangerousness of these ideas. In doing so, it opens up new avenues of research beyond histories of international law, political and economic thought.

Il municipio italiano rivista di dottrina e pratica amministrativa per le rappresentanze comunali e provinciali e per i loro funzionari
Nuova descrizione storica e geografica delle Sicilie, dell'avvocato Giuseppe M.a Galanti. ... Tomo primo [-quinto]

Le finanze locali nello Stato della Chiesa (secoli XVI-XVIII)

La Finanza Islamica Contemporanea

A Companion to the Early Modern Cardinal

Il buon governo

Per la prima volta un volume raccoglie tutti gli articoli di Federico Caffè apparsi su «Il Messaggero» di Roma e «L'Ora» di Palermo nel periodo che va da metà degli anni Settanta sino alla vigilia della sua scomparsa, nell'aprile del 1987. Una raccolta unica, in cui è possibile cogliere la straordinaria

lungimiranza e capacità di analisi economica e finanziaria di Caffè, oggi tra i più riscoperti studiosi del secolo scorso. Gli scritti proposti in questo volume rappresentano la collaborazione più duratura che Federico Caffè ebbe nel campo pubblicistico, nella funzione di «consigliere del cittadino», come lui stesso amava definirsi. Questa raccolta si avvale inoltre di alcuni saggi critici relativi alla mancata ricostruzione del secondo dopoguerra: un disegno di programmazione democratica e partecipata dal basso a cui il professore dette un importante contributo come capo di gabinetto di Meuccio Ruini, ministro nel governo Parri. Una straordinaria intuizione che fu però messa da parte per far spazio al disegno neoliberalista e conservatore di «liberalizzazione senza programmazione », un modello di sviluppo economico di cui oggi l'Italia paga le conseguenze

Il volume analizza l'esercizio del governo nello Stato della Chiesa attraverso la ricostruzione dell'attività della Congregazione del Buon Governo. Creata alla fine del Cinquecento per sovrintendere all'amministrazione finanziaria dei comuni dei domini pontifici, essa svolse una formidabile funzione di integrazione su territori caratterizzati da forti differenze economiche e politiche, dalle aree fortemente urbanizzate dell'Emilia alla realtà feudale delle province del Lazio. Il problema del governo del territorio viene affrontato sotto numerosi aspetti analizzando strutture istituzionali, profili biografici dei burocrati pontifici, evoluzione delle forme di governo in un lungo periodo dalla metà del Cinquecento alla metà del Settecento. Ne deriva un'immagine complessiva dello Stato della Chiesa che presenta importanti elementi di novità rispetto a più tradizionali impostazioni storiografiche.

storia della finanza pubblica nell'Europa preindustriale

Della storia delle finanze del regno di Napoli libri sette

La Riforma sociale

Printed Icon

The Lion's Share

rassegna di scienze sociali e politiche ...

Lisa Pon examines the cultural biography of the city of Forlì's miraculous woodcut, the Madonna of the Fire.

La finanza islamica è l'unico esempio di un sistema finanziario basato direttamente sui precetti etici di un'importante religione, che fornisce non solo modelli di investimento ma anche un insieme di investimenti e prodotti finanziari unici. La finanza islamica si basa sulla Shari'a, la legge islamica che fornisce linee guida per molteplici aspetti della vita musulmana. L'industria finanziaria islamica sta giocando un ruolo fondamentale nell'economia globale in generale. Questo libro discute lo sviluppo della finanza islamica; Esplora le sfide del finanziamento delle piccole e medie imprese, del governo societario e della responsabilità sociale delle imprese nella finanza islamica. Il libro analizza anche l'uso esistente di blockchain nella finanza islamica.

La Repubblica Argentina e i suoi maggiori problemi di economia e di finanza

in confutazione dell'opuscolo intitolato I Bilanci del regno di Napoli e degli stati sardi : con note e confronti di A. Scialoja

La finanza islamica e le sue prospettive in Africa

La finanza italiana rivista settimanale di banche, di produzione e di traffico

Government Debts and Financial Markets in Europe

Grazia Perre è nata a Torino nel 1991. Dopo essersi laureata in Scienze Investigative e della Sicurezza ed in Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali, si è specializzata in Antiterrorismo Internazionale ed in Scienze e Tecniche per la Sicurezza Operativa. Ha seguito diversi corsi di formazione in " Criminal Profiling and Blood Pattern Analysis" presso l'Associazione Internazionale Scienze Forensi sita in Roma della Dott.ssa Roberta Bruzzone ed in "Strategic Intelligence and Psychological Operations " presso l'Istituto di Ricerca e Formazione Ecole Universitaire Internationale sito in Firenze. A seguito di un percorso di formazione privato di difesa personale ("Israeli Krav-Maga self defence"), nel Gennaio 2014 è stata collaboratrice per il progetto "Teenagers Security Trainer" avviato dai principali organi di Polizia Locale e rivolto alle adolescenti delle Scuole Medie del Comune di Buccinasco (MI) nonché finalizzato a fornire nozioni base riguardanti la difesa personale da possibili aggressioni verbali e/o fisiche in contesto urbano. Dal 2016 ad oggi è collaboratrice esterna della sezione Nord-Ovest Piemonte dell'Associazione "Cerchio Blu" con sede in Tavernelle(FI), ove ha seguito al suo interno dei percorsi formativi inerenti le tematiche riguardanti il Terrorismo Islamico grazie alla Scuola di Formazione Gestione Emergenze appartenente alla medesima associazione. Nell'Ottobre 2017 è stata relatrice per il corso di formazione rivolto agli organi di Polizia Locale del Comune di Collegno (TO) riguardante lo "Stress Operativo negli Operatori di Polizia Locale", oltre ad esser stata relatrice nel Maggio 2018 e 2019 presso "il Salone Internazionale del Libro" di Torino stand "ANSI-Unipegaso" in merito alle tematiche riguardanti l'antiterrorismo internazionale, il cyber bullismo e la violenza di genere. Appassionata inoltre di Storia delle Istituzioni dell'Africa, di letteratura, economia e politica ha da sempre nutrito forte passione per la scrittura e per l'arte in generale.

Benvenuto Olivieri was a Florentine banker active in Rome during the first half of the sixteenth century. A self made man without any great family patrimony, he rose to prominence during the pontificate of Pope Paul III, becoming involved with a variety of papal enterprises which allowed him to get to the heart of the mechanisms governing the papal finances.

Amassing a considerable fortune along the way, Olivieri soon built himself a role as co-ordinator of the appalti (revenue farms) and became one of the most powerful players in the complex network that connected bankers and the papal revenue. This book explores the indissoluble link that had developed between the papacy and bankers, illuminating how the Apostolic Chamber, increasingly in need of money, could not meet its debts, without farming out the rights to future income. Utilising documents from a rich corpus of unpublished sources in Florence and Rome, Guidi Bruscoli unravels the web of financial connections that bound together Florentine and Genoese bankers with the papacy, and looks at how money was raised and the appalti managed.

Della importanza e dei pregi del nuovo sistema di finanza dello Stato Pontificio, etc

Monografia fatta per incarico del R. governo

Trattato di scienza delle finanze

Nuova descrizione storica e geografica delle Sicilie

Elementi di scienza delle finanze e diritto finanziario

Emer de Vattel and the Politics of Good Government

Contains essays by historians of economic and financial history. It illuminates the relationships between government indebtedness and the development of financial markets in Europe from the late Middle Ages to the late twentieth century.

John M. Hunt offers a social and cultural history of the papal interregnum from 1559 to 1655 that concentrates on Rome's relationship with its sacred ruler.

Il diritto finanziario: Gli organismi produttivi di finanza pubblica

Constitutionalism, Small States and the International System

Legge di stabilità e finanza pubblica in Italia

Tutti gli scritti: Il Messaggero 1974-1986, L'Orsa 1983-1987

Estratto di Finanza aziendale 2

Medioevo a Trieste

Early-modern Venice is predominantly remembered as a maritime power, yet historians have become increasingly interested in its political and military aspirations within the Italian mainland. Adding to the growing literature on this subject, Giulio Ongaro's book addresses the practical management of the Venetian military apparatus in this period. Focusing on two provinces - Vicenza and Brescia - he interrogates a broad spectrum of primary source documents produced by these rural communities that illuminate Venetian military activities between the mid-sixteenth century and the end of the War of Candia in 1670. From the production of the saltpeter, the construction of the fortresses, the supplying and the training of the rural militia and the quartering of troops, this book shows how essential military activities were managed and overseen at the local level. In so doing, it demonstrates how local autonomy over the management of Venetian military apparatus - particularly from an economic point of view - did not necessarily conflict with wider, ongoing processes of state building or moves towards the centralization of particular public functions. Indeed the state appeared to encourage local élites (initially urban, then rural) to take a leading role in overseeing the localised management of military tasks. The result was a system that both supported the resilience of the local economy (both public and private), and which strengthened and improved the Republic's military assets, allowing it to remain the only Italian state free from the domination of European monarchies.

This is the most in-depth analysis of inequality and social polarization ever attempted for a preindustrial society. Using data from the archives of the Venetian Terraferma, and compared with information available for elsewhere in Europe, Guido Alfani and Matteo Di Tullio demonstrate that the rise of the fiscal-military state served to increase economic inequality in the early modern period. Preindustrial fiscal systems tended to be regressive in nature, and increased post-tax inequality compared to pre-tax - in contrast to what we would assume is the case in contemporary societies. This led to greater and greater disparities in wealth, which were made worse still as taxes were collected almost entirely to fund war and defence rather than social welfare. Though focused on Old Regime Europe, Alfani and Di Tullio's findings speak to contemporary debates about the roots of inequality and social stratification.

Contro gli incappucciati della finanza

Benvenuto Olivieri and Paul III, 1534–1549

Inequality and the Rise of the Fiscal State in Preindustrial Europe

La finanza del reame delle Due Sicilie e la pubblica prosperità

Rapporto del consiglio dei ministri e bilancio di previsione della finanza toscana per l'anno 1851 decreto reale che lo sanziona, memoria illustrativa e disposizioni per la esecuzione del ministero delle finanze

Il Buon governo

Estratto di FINANZA AZIENDALE 2 per il corso di Economia e Gestione Finanziaria delle Imprese (corso di laurea in Economia e Amministrazione Aziendale, Università di Palermo), Prof. Paolo Di Betta

Il Buon governo le finanze locali nello Stato della Chiesa (secoli XVI-XVIII) Il Buon Governo Le finanze locali nello Stato della Chiesa (secoli XVI-XVIII) Viella Libreria Editrice

Il Buon Governo

libri sette

Sulle condizioni della finanza e della economia pubblica in Italia al primo di dicembre 1909

The Wealth of Communities

LE CRISI FINANZIARIE / THE FINANCIAL CRISES

A Social History of the Papal Interregnum

The first comprehensive overview of its subject in any language. Its thirty-five essays explain who cardinals were, what they did in Rome and beyond, for the Church and for wider society.

istituzioni, arte, società nel Trecento : atti del convegno, Trieste, 22-24 novembre 2007

organizzazione e legittimazione del rapporto fra sovrano e comunità nello Stato pontificio, secc. XVI-XVIII

La riforma sociale

Bollettino delle finanze, ferrovie e industrie (Gazzetta dei banchieri)

Istituzioni di scienza delle finanze

Della storia delle finanze del regno di Napoli